

**ASSOCIAZIONE CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE
TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES**

Sede in Torino – Via Vincenzo Vela 3

C.F. e P.IVA 11788380019

* * * *

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio al 31/12/2023 è composto dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione
2. Nota Integrativa

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

STATO PATRIMONIALE

Lo schema di Stato patrimoniale individuato per gli enti non profit riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà.

Non sembra necessario, ai fini civilistici, qualora l'ente non profit utilizzi per lo svolgimento dell'attività collaterale lo stesso patrimonio impiegato per quella istituzionale, frazionare il medesimo nella quota-parte afferente l'attività istituzionale e quella afferente invece l'attività accessoria; ta-

le procedimento, inoltre, produrrebbe effetti di notevole “inquinamento” della rappresentazione veritiera e corretta, in quanto implicherebbe interventi di ripartizione di valori, caratterizzati da una natura eccessivamente discrezionale.

Le voci dello Stato Patrimoniale sono state classificate secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni emanate dalla Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non Profit.

RENDICONTO GESTIONALE

Lo scopo fondamentale del rendiconto della gestione è quello di rappresentare il risultato economico (positivo o negativo) di periodo e di illustrare attraverso il confronto tra i proventi/ricavi ed i costi come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

L’attività di rendiconto negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull’attività posta in essere dall’ente nell’adempimento della missione istituzionale e ha come oggetto le modalità in cui l’ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Tra le aree gestionali dell’azienda non profit sono individuate:

- attività tipica: si tratta dell’attività svolta dall’azienda non profit ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto che identificano il fine di carattere ideale e sociale che contraddistingue l’azione dell’azienda. Nella gestione dell’attività tipica o istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione aziendale e che sono di competenza economica dell’esercizio a cui il rendiconto fa riferimento;

- attività di supporto generale: si tratta delle attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base.
- attività accessoria: si tratta dell'attività commerciale ed accessoria a quella istituzionale, in grado di garantire all'azienda non profit risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

Il rendiconto della gestione presenta quindi uno schema delle risorse acquisite ed impiegate, primariamente basato sulla classificazione per provenienza da soggetti ed aree gestionali per i proventi e sulla classificazione per destinazione alle funzioni gestionali per gli oneri. La classificazione per natura di proventi ed oneri deve pertanto considerarsi aggiuntiva e non sostitutiva alla classificazione per destinazione.

Anche le voci del rendiconto della gestione sono state raggruppate e classificate secondo le indicazioni delle Raccomandazioni della Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato dell'esercizio.

I principi di redazione adottati sono conformi alle norme in vigore, improntati a principi di prudenza e di competenza, nonché in linea con i principi contabili comunemente accolti e con le Raccomandazioni della Commissione per gli enti non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Criteria di valutazione e deroghe

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo, ridotto della quota costante di ammortamento, secondo il presunto periodo di utilizzazione economica.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

I crediti, stante la non obbligatorietà di applicazione dei nuovi criteri di valutazione introdotti con DLGS 139 del 18/08/2015 per coloro che possono redigere il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale stante la non obbligatorietà di applicazione dei nuovi criteri di valutazione introdotti con DLGS 139 del 18/08/2015 per coloro che possono redigere il bilancio in forma abbreviata.

Il riconoscimento dei contributi per attività istituzionali avviene per competenza nell'esercizio di maturazione con imputazione al conto di gestione.

Le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciute alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con regolazione periodica dei corrispettivi, alla data di maturazione dei corrispettivi stessi.

Gli oneri fiscali sono determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

Ai fini IVA i proventi relativi all'attività istituzionale sono considerati

fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 633/72, per cui non risulta detraibile l'imposta assolta sugli acquisti, la quale diviene in tal modo costo per l'Associazione.

ANALISI DELLE POSTE PATRIMONIALI

ATTIVO

CREDITI

I crediti sono costituiti da crediti verso il MUR per il contributo da ricevere 2021 (€ 14.705), 2022 (€ 52.391) e 2023 (€ 101.954), da crediti verso l'erario per IVA (€ 927) e da crediti verso clienti per fatture da incassare (€ 11.130). La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 35.685.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è così composta:

	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
• Depositi bancari	115.194	125.874	-10.680
• Carte di credito prepagate	637	1.299	-662
• Denaro in cassa	17	27	-10
<i>Totale</i>	<i>115.848</i>	<i>127.200</i>	<i>-11.352</i>

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è così composta:

	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Risconti attivi			
• Premi assicurativi	1.644	1.446	198
• Canoni manutenzione	--	102	- 102
<i>Totale</i>	<i>1.644</i>	<i>1.548</i>	<i>96</i>

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Risulta essere pari a € 88.831 alla data del 31/12/2023 ed è così

costituito:

- € 80.000 Fondo di Dotazione,
- € 14.211 gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti,
- € 5.380 il disavanzo di gestione dell'esercizio.

Qui di seguito la tabella della variazione della consistenza del patrimonio netto.

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserve accantonate negli esercizi precedenti	Risultato gestionale esercizio in corso	Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2022	80.000	22.024	(7.813)	94.211
Destinazione disavanzo		(7.813)	7.813	
Versamenti dell'esercizio	--	--		--
Disavanzo al 31/12/2023			(5.380)	(5.380)
Saldo al 31/12/2023	80.000	14.211	(5.380)	88.831

DEBITI

La voce debiti risulta dettagliata nelle seguenti poste.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a € 171.685, rappresentano i debiti per fatture da ricevere. Hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente di € 11.935.

Debiti verso diversi

I debiti verso diversi accolgono i debiti verso gli associati in relazione agli accordi di cooperazione per la realizzazione dell'attività di validazione e sviluppo delle Roadmap tecnologiche (€ 20.000), per gli anticipi ricevuti dal MUR in relazione alle premialità 2021 (€ 16.438), per gli anticipi delle quote 2023 (€ 327) e per i rimborsi spese viaggio (€ 340). La voce risulta incrementata di € 16.974 rispetto al 31/12/2022.

Debiti verso erario

I debiti verso erario si riferiscono al debito per bolli su fatture e note credito elettroniche del IV trimestre 2023 (€ 32), al debito per IVA (€ 439) e al debito per IRES (€ 507). La voce risulta incrementata di € 900 rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI DELLE POSTE ECONOMICHE

PROVENTI

I proventi istituzionali sono relativi:

- ai contributi associativi anno 2023 (€ 39.000);
- ai contributi dagli aderenti sostenitori anno 2023 (€ 45.200);
- ai contributi MUR per attività (€ 86.104).

I ricavi commerciali si riferiscono alle prestazioni di consulenza (€ 20.574) e al contributo MUR afferente all'attività commerciale (€ 15.850).

ONERI E COSTI

Le voci principali di oneri e costi si riferiscono alle spese per prestazioni di servizi sia per le attività istituzionali che per le attività di ricerca verso terzi.

La voce materiale di consumo può essere così suddivisa:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Materiale promozione eventi	830	--	830
Cancelleria e stampati	60	30	30
<i>Totale</i>	<i>890</i>	<i>30</i>	<i>860</i>

La voce prestazione di servizi comprende:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Contributi spese su attività Associati	20.000	20.000	--
Consulenze tecniche	129.930	145.058	- 15.128
Spese per eventi	8.205	3.902	4.303

Consulenze amministrative	7.485	7.712	- 227
Canoni licenze hw e sw	5.611	5.309	302
Grafica e Web	700	4.270	- 3.570
Spese viaggi e soggiorni per trasferte	1.908	918	990
Assicurazioni	652	1.860	- 1.208
Spese e commissioni bancarie	115	126	- 11
<i>Totale</i>	<i>174.606</i>	<i>189.155</i>	<i>- 14.549</i>

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti da:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Marche da bollo e valori bollati	608	549	59
Sopravvenienze passive	500	2.744	- 2.244
Diritti camerali	18	18	--
Perdite su crediti	450	--	450
Arrotondamenti e abbuoni passivi	--	2	- 2
<i>Totale</i>	<i>1.576</i>	<i>3.313</i>	<i>- 1.737</i>

I costi dell'attività commerciale, riferiti principalmente alle prestazioni di servizi e sono così suddivisi:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Consulenze tecniche	32.852	11.950	20.902
Spese per eventi	1.700	--	1.700
<i>Totale</i>	<i>34.552</i>	<i>11.950</i>	<i>22.602</i>

Gli interessi passivi comprendono gli interessi dovuti trimestralmente sull'IVA a debito e gli interessi di mora.

Le imposte sul reddito si riferiscono all'IRES afferente alla gestione commerciale (€ 507).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori associati,

riteniamo di averVi fornito una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Nel chiudere, ringraziandoVi per la fiducia accordata, si propone di coprire il disavanzo di gestione pari ad € 5.380 mediante l'utilizzo degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

L'assemblea degli associati del "Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities", visti i risultati dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

DELIBERA

- di approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2023, in ogni sua parte e nel complesso, nonché il risultato di gestione;
- di coprire il disavanzo di gestione pari ad € 5.380 mediante l'utilizzo degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

IL PRESIDENTE

(Prof. Rodolfo Zich)